

Pellegrinaggio in Val Müstair e Val Poschiavo

Sabato 28 settembre di buon mattino, con un nutrito gruppo di amici del Monastero di Claro, è iniziato il nostro pellegrinaggio- escursione verso il Canton Grigioni.

Dopo aver attraversato tre passi alpini abbiamo effettuato una pausa all'hotel Parc National "Il Fuorn", nella suggestiva cornice del parco nazionale. Lì abbiamo gustato un tipico piatto della regione: il Plein in Pigna. In seguito abbiamo compiuto a piedi un'escursione in un tratto del sentiero per osservare, conoscere e apprezzare le peculiarità di questo paesaggio protetto, con la sua flora e fauna alpina.

Oltrepassato il passo del Forno, nel primo pomeriggio abbiamo raggiunto il villaggio di Müstair e più precisamente l'Hotel Helvetia presso il quale avremmo cenato e pernottato.

Dopo aver depositato i bagagli ci siamo recati al Monastero benedettino di S. Giovanni: il motto "ora et labora" è l'anima delle religiose che conducono una vita claustrale feconda nella preghiera e nel lavoro quotidiano. Lì abbiamo avuto il piacere di incontrare la Priora Madre Domenica, la quale ci ha parlato del luogo, delle attività delle monache e soprattutto della sua chiamata e del suo percorso vocazionale, che si è compiuto nel paese stesso di Müstair, suo villaggio natale. Ci ha commosso il suo modo schietto di rapportarsi al Signore, nel momento in cui ha dovuto compiere la sua scelta di vita, con la fiducia che Egli avrebbe compiuto in lei il disegno per il quale l'aveva scelta.

Abbiamo poi visitato, accompagnati da una brava guida, il monastero, la chiesa del convento e la cappella, risalenti all'età carolingia. La chiesa contiene al suo interno il ciclo di affreschi medievali più ampio e meglio conservato in assoluto.

Nato come convento maschile, a partire dal XII secolo e ancora oggi, il Monastero è abitato e gestito dalle suore benedettine. Esso è ben conservato e la sua storia inizia nel periodo del re franco Carlo Magno. Nel 1983 la costruzione è stata dichiarata patrimonio culturale mondiale dell'Unesco.

Nel museo della torre Planta sono esposti ritrovamenti archeologici e tesori artistici, viene inoltre descritta la vita quotidiana nel convento durante i suoi 1200 anni di vita.

Il secondo giorno abbiamo di nuovo percorso il passo del Forno, per poi attraversare buona parte della valle dell'Engadina e oltrepassare il passo del Bernina.

In tarda mattinata siamo giunti a Poschiavo, dove nel nuovo Monastero delle Agostiniane il Reverendo Parroco don Gregorio ha celebrato la S. Messa domenicale nella suggestiva cappella in stile moderno. Ha fatto seguito, con Suor Ingrid, una breve visita a questo edificio ove, a fianco della comunità, esiste l'opportunità di soggiornare.

La religiosa ci ha illustrato le caratteristiche architettoniche della cappella e del nuovo convento. Ha pure elencato le preziose attività che questa comunità ha svolto nel passato (fondazione dell'Ospedale S. Sisto, attualmente centro medico regionale, insegnamento nelle scuole) e che svolge tutt'ora a favore della popolazione.

Dopo un delizioso pranzo presso la foresteria del convento, ci siamo recati al centro del paese per una visita alla chiesa di S. Vittore e all'oratorio di S. Anna dove il sig. Godenzi, ha saputo trasmetterci la storia di questi due edifici sacri. Da ultimo abbiamo visitato il vecchio Monastero ristrutturato: centro di spiritualità, di ecumenismo e cultura. Esso è un'attrazione per chi visita la valle e nutre un certo interesse per la storia: racchiude la testimonianza della vita monastica, con una ricca biblioteca, grazie al fatto che per lungo tempo le religiose si sono occupate anche dell'insegnamento scolastico. L'edificio dispone inoltre di una cappellina concepita in prospettiva ecumenica e il museo contenente oggetti, strumenti, iconografie e abiti del passato. Oggi parte dell'edificio viene messo a disposizione per concerti, per società o enti che desiderano effettuare seminari o giornate di studio. Nella visita ci ha accompagnato Suor Rita, la sua vitalità il suo entusiasmo nel presentarci questo luogo ci ha fatto percepire l'energia che ancora scaturisce da queste antiche mura, che hanno attraversato i secoli adattandosi ai bisogni e alle esigenze degli abitanti del luogo e di quanti ancora desiderano trovare un ambiente di scambio, di ristoro e di pace.

Da ultimo desideriamo ringraziare tutti i partecipanti con i quali abbiamo condiviso questi bei momenti, in particolare il comitato degli Amici per la perfetta organizzazione del viaggio e la solerte attenzione anche ai piccoli dettagli.

Grazie di cuore anche a Fabio Delucchi, guida sapiente che durante tutto il viaggio ci ha fornito interessanti e utili informazioni storiche, culturali e geografiche dei luoghi che abbiamo attraversato. La sua capacità didattica nelle spiegazioni e soprattutto la sua passione ci hanno fatto capire meglio la bellezza, le peculiarità e la ricchezza dei luoghi visitati.

Ha reso più prezioso il nostro viaggio l'accompagnamento spirituale di don Gregorio con la recita del rosario, delle lodi e inoltre con la celebrazione della S. Messa. Egli ci ha ricordato che portavamo spiritualmente con noi le persone a noi care, le nostre comunità, i loro bisogni e che eravamo uniti in preghiera alle care monache del Monastero di Claro. A loro giunga il nostro più profondo grazie.